

Cavaria con Premezzo, il Comune pronto ad accogliere una famiglia afghana

Pubblicato: Martedì 24 Agosto 2021



Non solo le città: dopo [Varese](#) e [Saronno](#), anche un paese più piccolo e a guida centrodestra – Cavaria con Premezzo – dà la sua disponibilità ad accogliere profughi provenienti dall’Afghanistan.

«Oggi il nostro sindaco ha comunicato al Prefetto di Varese la disponibilità del nostro Comune ad **accogliere una famiglia afghana**» dice l’assessore alle politiche sociali **Irene Scaltritti**. «Quanto sta accadendo in questi giorni in Afghanistan non può lasciare nessuno di noi indifferente».

Il **sindaco Franco Zeni**, nella missiva inviata al Prefetto Dario Caputo, sottolinea la diponibilità ad accogliere «**una famiglia, che ritengo sia la base della società** e quindi del sistema democratico tanto sospirato da quel popolo». Zeni – oltre che alla «emergenza che stiamo vivendo con l’abbandono delle terre afgane da parte dei contingenti occidentali, dopo 20 anni di tentativi di instaurare una democrazia» – fa anche riferimento alla propria esperienza personale, «quarant’anni di servizio nel Corpo Nazionale Vigili del Fuoco».

Secondo dichiarazioni ufficiali e stime giornalistiche, [il numero di profughi evacuati dall’Afghanistan verso l’Italia è compreso tra 2500 e 3mila persone](#), almeno in parte legate a collaborazione istituzionale con le autorità italiane nel Paese asiatico (nella foto: [Tommaso Claudi](#), unico diplomatico italiano rimasto a Kabul insieme ad un contingente dell’Esercito, nella foto twittata dal direttore generale della Farnesina).

L'amministrazione di Cavaria con Premezzo è a guida centrodestra (il sindaco è della Lega), è il primo Comune di centrodestra a esporsi in questo senso, mentre altri Comuni – Varese, Saronno, la piccola Maccagno con Pino e Veddasca – sono a guida centrosinistra o civica vicina al centrosinistra.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it